

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI PRESTATORI DI SERVIZI PROFESSIONALI E TECNICI
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI IMPORTO INFERIORE A €100.000,00.**

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE PERSONALE

Il sottoscritto:

cognome:		nome:		comune di nascita:	
data di nascita:	residenza (via/piazza):		n.	CAP e città:	
codice fiscale:			partita IVA:		
indirizzo sede operativa (via/piazza):			n.	CAP e città:	
telefono:	cellulare:	fax:	e-mail:		
titolo di studio:		Albo di appartenenza:		Anno e n° di iscrizione:	

nella qualità di:

<input type="checkbox"/>	Libero professionista singolo {art. 90, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 163/2006}	
<input type="checkbox"/>	Libero professionista in studio associato {art. 90, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 163/2006}	(denominazione)
<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante di società di professionisti {art. 90, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 163/2006}	(denominazione)
<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante di società di ingegneria {art. 90, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 163/2006}	(denominazione)

<input type="checkbox"/>	Mandatario di raggruppamento temporaneo {art. 90, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 163/2006}	(denominazione)
<input type="checkbox"/>	Legale rappresentante di consorzio stabile di società di professionisti {art. 90, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 163/2006}	(denominazione)
<input type="checkbox"/>	Altro	(denominazione)

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA ED ATTESTA

1. assenza a proprio carico di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 (art. 38, comma 1, lett. b), Codice dei Contratti);
2. inesistenza di un provvedimento con il quale sia stata disposta nei propri confronti la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423;
3. anche in assenza di procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa, ai sensi della lettera m-ter dell'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, nel testo vigente:
(barrare la casella corrispondente a quanto si dichiara)
 - di non essere stato vittima nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;
 - pur essendo stato vittima nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
 - pur essendo stato vittima nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
4. che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
5. inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; inesistenza di sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18 (art. 38, comma 1, lett. c), Codice dei Contratti);
6. inesistenza di sentenze di condanna passate in giudicato relative a reati che comportano quale pena accessoria il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, ex art. 32 quater c.p..

Dichiara inoltre (se del caso): la sussistenza di sentenze di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., con indicazione – **a pena di esclusione** - degli estremi di ciascun provvedimento, anche nel caso in cui sia intervenuto il “beneficio della non menzione”:

.....
.....

Data

IL DICHIARANTE

.....

N.B.

ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3, DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N° 445, COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL SOTTOSCRITTORE:

(NOTA 1) LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA - A PENA DI ESCLUSIONE - DAI SEGUENTI SOGGETTI:

- nel caso di impresa individuale, dal titolare e da tutti i direttori tecnici;
- nel caso di società in nome collettivo, da tutti i soci e da tutti i direttori tecnici;
- nel caso di società in accomandita semplice, da tutti i soci accomandatari e da tutti i direttori tecnici;
- nel caso di ogni altro tipo di società o consorzio, da tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e da tutti i direttori tecnici.

A pena di esclusione, le dichiarazioni di cui sopra, devono essere rese, nel caso di concorrenti costituiti da operatori economici riuniti o associati o da riunirsi o associarsi/consorzio ordinario/GEIE, da parte dei medesimi soggetti che figurano nella compagine di ciascun offerente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio.

A pena di esclusione, per i consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del Codice dei Contratti, tale dichiarazione dovrà essere resa, da parte dei medesimi soggetti del consorzio e delle consorziate indicate quali esecutrici dell'appalto.